



COMUNE DI SILVI

PROVINCIA DI TERAMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 22/06/2015

Atto n. 50

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE T.A.R.I. 2015

L'anno *DUEMILAQUINDICI* , il giorno *VENTIDUE* , del mese di *GIUGNO* , alle ore *19.00* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **MASSIMI SILVIO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1) COMIGNANI FRANCESCO	CONSIGLIERE	S	10) MASSIMI SILVIO	PRESIDENTE	S
2) ARLINI PASQUALE	CONSIGLIERE	S	11) PACCHIONE MARIA	CONSIGLIERE	S
3) CERQUITELLI NICOLETTA	CONSIGLIERE	S	12) CASSONE MICHELE	CONSIGLIERE	S
4) CICHELLA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S	13) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S
5) COLATRIANO SIMONA	CONSIGLIERE	S	14) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S
6) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S	15) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
7) DEL VECCHIO ANTONIO	CONSIGLIERE	S	16) MAZZONE ANNA PAOLA	CONSIGLIERE	S
8) DI FRANCESCO LINDA ANGELA	CONSIGLIERE	S	17) VALLERIANI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S
9) FIENI FRATTAROLA FLAVIA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 17 N = Assenti n. 0

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 17 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **CUCCOLINI FEDERICO** , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Rocchio Giovanni, che illustra la proposta di atto deliberativo;

Intervengono al dibattito i Consiglieri Valleriani Alessandro, Mazzone Anna Paola, Del Vecchio Antonio, Marini Enrico, D'Isidoro Enzo, Cassone Michele, Costantini Fioravante, il funzionario responsabile del servizio finanziario dott.sa Ferretti Emilia e l'Assessore Rocchio Giovanni, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Nel corso del proprio intervento l'Assessore Rocchio Giovanni propone un emendamento;

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare l'**Emendamento**:

“Correzione della riduzione media globale delle tariffe T.a.r.i. rispetto al 2014 dal 8,28% al 15,8267%”;

Con voti favorevoli numero 13, astenuti numero 04 (Marini Enrico, Di Marco Luciana, Valleriani Alessandro e Mazzone Anna Paola), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 17 Consiglieri presenti e votanti, **l'emendamento viene approvato**;

Conclusosi il dibattito il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI la relazione e gli interventi;

VISTI i precedenti provvedimenti approvati in merito alla T.a.r.i. e specificamente:

- Il Regolamento T.A.R.I. approvato con Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio, n. 10 del 21/03/2014 e integrato e variato con Delibera n. 23 del 16/05/2014, Delibera di Consiglio n. 42 del 27.09.2014 e la Delibera di Consiglio n. 41 del 30.05.2015;
- Il Piano Finanziario T.A.R.I. 2015, approvato con Delibera di Consiglio n. 43 del 30.05.2015;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla determinazione e approvazione della corrispondente tariffa, che in ogni caso deve essere modulata in modo da coprire il 100% dei costi inclusi nel Piano Finanziario approvato con precedente delibera, per un totale di €4.452.503,22;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 43 del 30.05.2015, con la quale si approva il Piano Finanziario T.A.R.I. e nella quale si da' atto di procedere alla copertura dell'importo stimato delle esenzioni e riduzioni spettanti ai richiedenti aventi diritto, di cui all' art. 15, comma 6, a carico della fiscalità generale con i residui passivi relativi alla gestione dei rifiuti, reimputati al Bilancio 2015, per €700.000,00;

CONSIDERATO che, dalla tabella delle tariffe elaborato dal Servizio Tributi, tenendo conto delle riduzioni ed esenzioni spettanti alla data odierna in base alle istanze e richieste presentate, l'importo delle stesse ammonta a €402.000,00 di cui a carico del bilancio dell'Ente €317.861,00 e quindi residua una parte di risorse provenienti dai residui passivi reimputati relativamente alla gestione rifiuti di €382.389,00 (700.000,00 – 317.861,00) che quindi può essere svincolato e destinato, in modo prudentiale, **per €150.000,00** alla copertura di parte dei costi del Piano Finanziario **destinando l'abbattimento tariffario alle utenze non domestiche**, mentre per **€100.000,00** viene destinato all'abbattimento delle tariffe **delle utenze domestiche**;

DATO ATTO che, **a seguito della reimputazione della quota di €250.000,00 dei residui passivi relativi ai rifiuti, contenuti nel FPV**, a finanziamento del PIANO FINANZIARIO 2015, il Ruolo da emettere deve coprire un importo pari ad **€3.884.642,22** ;

RITENUTO di stabilire le tariffe in conformità all'articolo 6 del Regolamento Comunale Ta.r.i. e specificando che sulle tariffe determinate con il presente atto si dovrà applicare la maggiorazione relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, Il quale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia;

CONSIDERATO che le tariffe devono altresì tenere conto esclusivamente dei costi elencati nel Piano Finanziario, **al netto delle risorse provenienti dai precedenti esercizi relative ai rifiuti reimputate a parziale copertura dei costi 2015 in esso elencati**, pari ad **€250.000,00**, mentre il fabbisogno di spesa per la copertura delle riduzioni ed esenzioni di cui all'art. 15, COMMA 6 pari ad **€317.861,00**, saranno coperti anche essi con i predetti residui reimputati per un **totale** a carico del Bilancio e del FPV di **€567.861,00** mentre i costi relativi alla gestione dei rifiuti prodotti dalle scuole sono coperti con altre entrate generali del bilancio dell'Ente;

VISTA la legge 741/2013 e successive modificazioni, lo Statuto Comunale e il dlgs 267/2000;

ACQUISITO il parere tecnico e contabile favorevole del Responsabile del Servizio Tributi e Finanziario ai sensi dell'art. 49 del dlgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere rimesso dal Collegio dei Revisori dei Conti – verbale n. 22/2015 datato 11/06/2015, acquisito al protocollo dell'ente il 12/06/2015 al n. 22113;

CON VOTI FAVOREVOLI numero 13, astenuti numero 04 (Marini Enrico, Di Marco Luciana, Valleriani Alessandro e Mazzone Anna Paola), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **Di stabilire** le tariffe T.A.R.I. (tributo comunale sui rifiuti), così come emendato, per l'anno 2015, nelle misure elencate nelle tabelle sotto riportate, che determinano una riduzione media globale e assoluta delle tariffe rispetto al 2014 del **15,8267%**;

COMUNE DI SILVI-PREVISIONE RUOLO TARI 2015 CON NUOVE TARIFFE

CAT.	DESCRIZIONE	Utenze	Somma Superficie	Somma Imposta	Coefficiente produttività immondizia	FISSA 2015	VARIABILE 2015	TOT
DOMESTICHE 67,86% COPERTURA COSTI								
T0001	CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	1835	136219	€ 183.549,94	MIN	1,01	48,65	
T0002	CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	1895	145921	€ 383.233,71	MIN	1,18	118,86	
T0003	CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	4625	262042	€ 936.465,02	MIN	1,28	149,96	
T0004	CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	2588	204658	€ 689.712,17	MIN	1,37	181,06	
T0005	CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	690	65110	€ 240.243,83	MIN	1,38	245,49	
T0006	CAT. DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	252	32850	€ 109.337,27	MIN	1,33	284,37	
T0011	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 1 OCCUPANTE	910	27842	€ 22.473,11	MIN	1,01	0	
T0012	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 2 OCCUPANTE	1988	51553	€ 56.137,09	MIN	1,18	0	
T0013	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 3 OCCUPANTE	1386	46058	€ 56.494,72	MIN	1,28	0	
T0014	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 4 OCCUPANTE	769	32306	€ 42.562,08	MIN	1,37	0	
T0015	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 5 OCCUPANTE	212	9334	€ 12.260,73	MIN	1,38	0	
T0016	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 6+ OCCUPANTE	88	6915	€ 8.556,09	MIN	1,33	0	
Totale Utenze DOMESTICHE		17.238	1.020.808,00	€ 2.741.025,77				
NON DOMESTICHE 32,14% COPERTURA COSTI								
T0101	MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	33	4239	€ 8.597,85	MIN	0,94	1,21	2,15
T0102	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0	0	€ -	MIN	0,69	0,87	1,56
T0103	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIR.	72	20021	€ 31.955,80	MIN	0,75	0,96	1,71
T0104	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	12	12336	€ 26.891,76	MIN	1,32	1,67	2,99
T0105	STABILIMENTI BALNEARI	144	88916	€ 102.904,23	MIN	0,73	0,93	1,66
T0106	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	37	31129	€ 48.160,98	MIN	0,71	0,91	1,62
T0107	ALBERGHI CON RISTORANTE	32	68033	€ 275.733,25	MIN	2,12	2,69	4,81
T0108	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	5	3080	€ 10.596,11	MIN	1,78	2,26	4,04
T0109	CASE DI CURA E RIPOSO	1	253	€ 1.080,31	MIN	1,89	2,38	4,27
T0110	OSPEDALI	0	0	€ -	MIN	1,8	2,27	4,07
T0111	UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	181	14273	€ 63.880,64	MIN	1,64	2,81	4,45
T0112	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	8	2211	€ 9.463,08	MIN	2,11	2,17	4,28
T0113	NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	109	24647	€ 90.026,01	MIN	1,78	2,26	4,04
T0114	EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	29	1805	€ 8.323,36	MIN	2,12	2,68	4,8
T0115	FILATELIA TENDE TAPPETI CAPPELLI ANTIQUARIO	4	852	€ 2.115,58	MIN	1,17	1,48	2,65
T0116	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0	0	€ -	MIN	2,49	3,15	5,64
T0117	ATTIVITA ARTIGIANALI PARRUCCHIERE ESTETISTA	48	2416	€ 12.469,57	MIN	2,29	3,15	5,44
T0118	ATTIVITA ARTIGIANALI FALEGNAME IDRAULICO FABBRICO	32	3769	€ 9.740,48	MIN	1,61	2,05	3,66
T0119	CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	27	6749	€ 15.060,82	MIN	1,91	2,12	4,03
T0120	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	8	18082	€ 21.721,44	MIN	0,69	0,87	1,56
T0121	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	74	13941	€ 26.334,81	MIN	0,94	1,11	2,05
T0122	RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	85	18150	€ 197.558,86	MIN	5,55	6,01	11,56
T0123	MENSE BIRRERIE HAMBURGERIE	2	400	€ 4.796,00	MIN	5,34	6,65	11,99
T0124	BAR CAFFE PASTICCERIA	51	6882	€ 58.537,74	MIN	4,06	5,08	9,14
T0125	SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	21	2851	€ 20.725,99	MIN	3,17	4,21	7,38
T0126	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	12	1054	€ 7.423,54	MIN	3,17	4,21	7,38
T0127	ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	21	1134	€ 15.737,04	MIN	6,98	7,42	14,4
T0128	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	6	11404	€ 64.323,24	MIN	3,46	4,38	7,84
T0129	BANCHI DI MERCATI GENERE ALIMENTARI	0	0	€ -	MIN	7,02	8,89	15,91
T0130	DISCOTECHE NIGHT CLUB	4	2646	€ 9.684,36	MIN	1,61	2,05	3,66
Totale Utenze NON DOMESTICHE		1.058	361.273,00	€ 1.143.842,86				
TOTALE GENERALE		18.296	1.382.081,00	€ 3.884.868,63				

- 2) **Di applicare**, per l'anno 2015, le riduzioni ed esenzioni stabilite dall' art. 15 del Regolamento T.A.R.I. integrato con Delibera n. 42 del 27.09.2014 e con Delibera n. 41 del 30.05.2015, e integrandole con le previsioni del D.L. 28 marzo 2014 n. 47 all' art. 9-bis per i cittadini residenti all' estero, iscritti all' AIRE, già pensionati, titolari di un solo immobile nel territorio italiano e non dato in uso o locazione a terzi, di una riduzione di 2/3 del tributo;
- 3) **Di stabilire** che il pagamento, essendo ormai scaduto il termine del 16 aprile previsto nel predetto Regolamento comunale come scadenza per la prima rata, possa avvenire **entro il 31 luglio 2015 relativamente alla prima rata**, senza interessi e sanzioni, **al 31 agosto relativamente alla seconda rata ed entro il 30 settembre 2015 per la terza rata**, fermo restando la possibilità per il contribuente di procedere al versamento in unica soluzione entro il 31 luglio 2015;
- 4) **Di trasmettere** telematicamente la presente delibera al Ministero dell' Economia e delle Finanze per il tramite del portale: ww.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo per l' approvazione del bilancio di previsione 2015.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l' urgenza;

Con voti favorevoli numero 13, astenuti numero 04 (Marini Enrico, Di Marco Luciana, Valleriani Alessandro e Mazzone Anna Paola), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 17 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI SILVI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 GIUGNO 2015
PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APPROVAZIONE TARIFFE T.A.R.I. 2015"

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Assessore Giovanni Rocchio, prego. A lei la parola.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Buonasera a tutti. Cominciamo con un atto propedeutico al bilancio. Segue l'approvazione del piano del regolamento T.A.R.I. che abbiamo discusso precedentemente con delibera di Consiglio del 30 maggio 2015 e del piano... Adesso passiamo, invece, al piano delle tariffe della T.A.R.I. come atto venuto in Consiglio Comunale. Volevo solo... Io ho cercato di fare una sintesi, confrontando quello che è stato l'operato di questa Amministrazione rispetto agli ultimi due anni all'anno 2013, ma potevo tornare anche indietro, quindi anche negli anni 2012 e 2011. Ciò che ha caratterizzato... Io mi ricordo, insieme ad altri Consiglieri che stavamo seduti nell'opposizione, che Silvi veniva ricordato come il Comune che aveva le tariffe più alte. Il terzo Comune d'Abruzzo per le tariffe sulla monnezza. C'è stata una Commissione, c'è stato tutto. Oggi questa Amministrazione porta un piano a distanza di un anno. Quello dell'anno scorso era stato fatto dal Commissario Prefettizio con un cambiamento di rotta rispetto all'anno precedente. Se pur considerevole il Commissario fece una riduzione intorno al 15 per cento, passando da un piano delle tariffe, quindi quello che abbiamo chiesto ai cittadini del 2013, ma se mi divertivo era ancora di più, gli anni passati, da 5.400.000, quindi cinque, sottolineo 5.400.000, del 2013 siamo arrivati con il Commissario Prefettizio nell'anno 2014 a 4.600.000. Oggi noi ci presentiamo, invece - devo dire una bella sorpresa per le tasche dei cittadini di Silvi - con un piano finanziario di 3.800.000. Se voi vedete i numeri, i numeri sono considerevoli. Chiedere 5.400.000 rispetto... 3.800.000 rispetto 5.400.000 di qualche anno fa ha qualcosa di miracoloso. Sarà stato l'effetto dell'amministrazione Comignani? Sarà stato merito, forse, di qualche Assessore? I numeri dico questo e sui numeri la politica non può discutere. Io quando sedeva nei banchi dell'opposizione - mi sono divertito a fare anche alcune proiezioni - confrontava sempre i prezzi del Comune, cioè le tariffe applicate dal Comune di Silvi, con i Comuni limitrofi. Certo uno si chiede come fanno gli altri? Come mai Pineto che applica tariffe che sono esattamente la metà delle nostre, Città Sant'Angelo, che sono esattamente la metà delle nostre,

noi invece oggi applichiamo tariffe che erano esattamente il doppio? Oggi mi sono anche divertito a fare il confronto con Pineto e città Sant'Angelo rispetto al 2014, perché il 2015 ancora ... (Parola non chiara)... Le tariffe, ma da quanto ho saputo in giro in controtendenza Pineto le sta aumentando di circa il 10 per cento e, invece, noi siamo arrivati ad una riduzione che voglio che, Segretario, venga corretto sulla delibera, perché c'è stato un errore nel calcolo. È stato riportato l'8,28 che non incide, poi, su quelle che sono le tariffe ai cittadini, ma per onor di verità la riduzione è del 15,82. Nel fare il rapporto il Responsabile finanziario, forse, ha preso la percentuale della riduzione rispetto al totale, quindi secondo una proporzione. La riduzione oggi che abbiamo applicato rispetto al 2014 è del 15,82. Rispetto al 2013 stiamo intorno al 30 per cento, che è un terzo di quello che pagavano due anni fa. Voglio fare solo un esempio. Prima fascia. Ho fatto una proiezione di un appartamento medio di 80 metri quadri. Nel 2013 un componente pagava 200 euro. Oggi su un appartamento di 80 metri paghiamo 127. Diciamo una riduzione intorno al 36 per cento. 36 per cento che sono tanti, tanti soldi. Due componenti avevamo 260 euro ed oggi paghiamo 213. Tre componenti 316 ed oggi 252. Quattro componenti 370 ed oggi 290. Vedete benissimo che le percentuali sono tantissime. Rispetto a città Sant'Angelo, che era il Comune limitrofo rispetto a Silvi, un componente 170 l'anno scorso. Noi facciamo pagare 127. Due componenti 194... 225 Silvi, 213 e compagnia bella. Oggi noi siamo addirittura con tariffe inferiori a quelli che, invece, facevano da pionieri nel passato. Questo non lo abbiamo fatto solo sulle famiglie. Se da un aspetto nel regolamento siamo andati nelle direzioni, l'altra volta come è stato sottolineato, nell'andare incontro a determinate categorie, nel regolamento abbiamo applicato delle tariffe mirate ad alcune categorie. Voglio ancora una volta sottolinearlo, perché lo porteremo a conoscenza di tutti. I disoccupati che non hanno un reddito ISEE, non ISE che è differente per chi ha la capacità di capire di che cosa stiamo parlando, ma tutti i cittadini lo sanno, hanno l'esenzione totale. Chi ha un reddito superiore ai 5000 euro c'è una riduzione del 30 per cento per ogni singolo cittadino. Queste sono state le riduzioni che abbiamo fatto. Abbiamo fatto le riduzioni sulle famiglie numerose. Chi ha due figli, tre figli... Uno, due, tre figli da 10, 15 e 20 per cento a seconda se hanno un reddito ISEE sotto i 12.000 euro. Poi abbiamo annunciato che avremmo fatto una riduzione su tutti, perché i numeri ci davano quello. Lo abbiamo fatto riducendo i costi di smaltimento, limitando al limite tutti i costi inerenti. Quindi oggi noi possiamo avere e possiamo dire che abbiamo un risultato straordinario per il Comune di Silvi, che finalmente nell'ambito delle tariffe T.A.R.I. è diventato un Comune virtuoso rispetto agli altri. Oggi questo lo posso rivendicare e lo rivendico a nome dell'Amministrazione come un grande successo dell'Amministrazione Comignani.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Assessore. Apriamo la discussione, a questo punto. Chi prende la parola? Prego, Consigliere Valleriani.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE VALLERIANI ALESSANDRO: Buonasera a tutti. Io volevo chiedere una delucidazione, perché nella delibera c'è scritto "Tenendo conto delle riduzioni e delle esenzioni spettanti in data odierna in base alle istanze richieste e presentate". Siccome le riduzioni prevedono la presentazione dei modelli ISEE che possono essere fatti fino al 31 dicembre 2015 queste proiezioni come sono state fatte? Non avendo... Ad oggi, probabilmente, molti cittadini ancora hanno la possibilità di requisire i modelli ISEE, infatti i Sindacati sono intasati. Già da oggi è 402. Questa quota se va a salire ci sono fondi di copertura adeguati? Un'altra cosa. Volevo chiedere siccome l'Assessore ha detto che sono diminuiti i costi di smaltimento in discarica, non per sminuire nulla e non togliere meriti a nessuno, però che io sappia i costi di diminuzione in discarica sono diminuiti anche per leggi di mercato, dove molte discariche hanno abbassato i prezzi per altre... Quindi prendersi un emerito quando, magari, ti abbassano il prezzo in discarica... Magari se vogliamo dire se abbiamo cambiato dove andiamo a conferire e se abbiamo fatto contratti diversi.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Ha terminato Consigliere Valleriani? Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al Consigliere Mazzone.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAZZONE ANNAPAOLA: Naturalmente conosciamo tutti la bravura dell'Assessore Rocchio nel portare politicamente a proprio vantaggio, in questo caso a vantaggio dell'Amministrazione, le proprie tesi. Io lo conosco bene l'Assessore Rocchio. Ancora una volta adesso nei banchi della maggioranza, non più nell'opposizione, fa il suo discorso altamente politico che tiene di poco conto i conti. Vorrei provare a frenare tanto entusiasmo, che pure avremmo condiviso se questa Amministrazione avesse per meriti propri realizzato un abbassamento delle tariffe. Provo a spiegare a questo Consiglio la situazione ad onore di chiarezza. Questa Amministrazione nel campo della raccolta e conferimento dei rifiuti non segna nessuna, ma dico nessuna, discontinuità con la passata Amministrazione. Nessun intervento è stato portato a termine per abbassare i costi. Di rete come è possibile che ad una non diminuzione dei costi corrisponda una riduzione, invece, della tariffa in delibera dell'8,5 per cento come adesso, invece, espresso dall'Assessore Rocchio addirittura del 15 per cento? È proprio dilemma. L'atto amministrativo lo dice chiaramente, a ben guardare. Sono state utilizzate risorse accantonate negli anni precedenti dall'ufficio manutentivo. Questo significa che se diminuzione c'è stata e solo perché la vecchia Amministrazione aveva risorse accantonate che hanno altresì permesso di effettuare, come è detto nella delibera, riduzioni ed esenzioni. Questo significa, caro Sindaco, che le raccoglie al di là di proclami e politiche da bar una situazione contabile che le consente di ridurre la tariffa. In verità è vero solo parzialmente, perché tale riduzione è anche frutto del fatto che non è stato computato nei costi - mi meraviglio che oggi non ci sia l'analisi dei costi da parte

dell'ufficio ha detto - il tributo provinciale che, come è detto nella stessa delibera, sarà computato non appena la Provincia e dalla comunicazione. Mi raccomando, caro Sindaco, controlla che questo tributo data della tariffa. Questo significa che le tariffe andranno aggiornate, quindi aumentate. L'aumento che il bravo Assessore Rocchio sbandiera sicuramente se pure c'è stato, se pure avesse voluto concedere una diminuzione dei costi, questo sarà quasi annullato. Mi auguro che per fare bella figura l'Amministrazione Comignani non faccia come fece l'Amministrazione Di Febo, che non pagò il contributo provinciale e la nostra Amministrazione - mi ricordo chiaramente - ebbe un debito di 700.000 euro che dovette spalmare. Ora posso sbagliare per qualche migliaia di euro. 700.000 euro che dovemmo pagare - non so se stiamo ancora pagando - perché i 10 anni di Amministrazione Di Febo portarono un debito di 700.000 euro. Siccome vedo che qui che della tariffa questo contributo, questo tributo provinciale, non c'è la prego, Sindaco, controlla che le future Amministrazioni non abbiano debiti per far fare bella figura all'attuale. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Consigliere Mazzone. Ci sono interventi dal banco della maggioranza? Prego, Consigliere Del vecchio.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO: Noi come gruppo consiliare, naturalmente, voteremo a favore di questa approvazione di tariffe T.A.R.I., che vanno sempre della stessa indicazione della precedente mozione, quindi da reperire nei confronti delle fasce più deboli. Ben vengono queste riduzioni, questo adeguamento delle tariffe che, a dire dell'Assessore, sono tra le più basse rispetto alla zona. È giusto anche chiarire alcuni aspetti. Queste tariffe T.A.R.I., che noi abbiamo ereditato, sottolineo, vengono fuori da una gestione di un settore legato ai rifiuti non ottimale in questi 10 anni. Questo lo dobbiamo dire, perché sennò sembra che veramente... Questo lo dobbiamo dire. Mi scusi, sto parlando io però Consigliere Anna Mazzone. Mi scusi. Lo dobbiamo dire, perché sennò non si va avanti. Viene fuori da far parte del Consorzio Piomba Fino, dove noi... Proprio qui una ripartizione delle percentuali del 31,79 per cento. Noi partecipiamo nella perdita del Consorzio per 137.992,70 euro. Questi sono soldi, Consigliere. Mi deve far parlare, però. Mi scusi. Questi sono soldi...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Non fate dialogo tra di voi, Consigliere Del Vecchio.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO: Che vanno ad influire sulle tariffe. Questo lo dobbiamo dire, perché sennò se noi dicevamo c'è il tributo provinciale, voi ereditate... Questo è fumo negli occhi. Questo è fumo negli occhi. Mi dovete far parlare, perché sennò...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Vi prego ... (Parola non chiara)... Non viene registrato. Quindi risulta inutile. Consigliere Del Vecchio vada avanti e non guardi il

Consigliere cercato di spiegare. Guardi la Presidenza e argomenti.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO: Voglio dire nei dobbiamo intervenire su questa situazione di fatto che abbiamo ereditato, per cui ben vengano gli interventi che ha proposto l'Assessore Rocchio, quindi ben vengano questi adeguamenti e queste riduzioni. Noi come gruppo consiliare voteremo a favore di queste tariffe T.A.R.I., grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie mille a lei, Consigliere Del Vecchio. Un attimo Consigliere Mazzone. Se ci sono altri interventi... Il Consigliere Marini. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MARINI ENRICO: Io mi riprometto di riaffrontare l'argomento quando parleremo di bilancio, sicuramente, perché in tutti i bilanci dell'Amministrazione Vallescura abbiamo parlato esclusivamente di rifiuti. Quindi credo che questa sia una tradizione da mantenere, anche per smentire quello che dice il Consigliere Del Vecchio. Io faccio un breve inciso. Voglio fare i complimenti all'Assessore Rocchio, perché è stato bravo a diminuire le tariffe, però stiamo attenti, perché se questa diminuzione delle tariffe è una diminuzione da finanza creativa, perché abbiamo trovato un po' di residui e ce li abbiamo messi là e quest'anno abbiamo ridotto del 15 per cento va a finire che l'anno prossimo ci troviamo costretti ad aumentare del 20 per cento. Intanto chiedo che quando verrà portato il bilancio ci sia anche allegato il piano dei costi fatto dal Funzionario, che in questo atto non c'è. Ci piacerebbe vederlo anche in modo dettagliato. Non dal Funzionario del Servizio Finanziario, ma dal Funzionario del Piano Tecnico. In ogni caso, ripeto, siccome probabilmente stiamo ancora parlando di debiti del Consorzio, stiamo parlando di tante altre cose e, magari, qualcosina che verrà ancora fuori, se le tariffe diminuiscono per dei provvedimenti strutturali che durano nel tempo probabilmente è veramente dobbiamo dire brava a questa Amministrazione. Se, però, questa diminuzione è frutto dell'utilizzo di 700.000 euro di residui che quest'anno riusciamo a recuperare dalle economie di queste sfasciate gestioni precedenti, di queste corrotte gestioni precedenti, che sono state indagate anche per due anni dalla Commissione Consiliare - lo voglio sottolineare - allora utilizzati questi 700.000 euro potrebbe essere che l'anno prossimo, magari, ci troviamo ad aumentare del 20 per cento le tariffe. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Consigliere Marini. Prima del rinnovo a lei, Valleriani, se ci sono interventi
... Continuiamo da questa parte. Prego, Consigliere D'Isidoro.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Grazie, Presidente. Con un contratto di appalto blindato non è che si possa fare miracoli, no? Perché, comunque, ci sono dei costi fissi. Io da cittadino normale faccio i conti della serva. Se a me la tariffa mi si riduce io sono contento. Quali che possano essere

i motivi e le ragioni - sicuramente fatti contingenti favorevoli, ma fa parte di un gioco politico e anche di opportunità - a me non me ne importa niente, a me cittadino. Quindi dico benissimo io sono contento che l'Amministrazione quest'anno ci fa pagare un pochino di meno. È un merito? Non è un merito? Vedremo, perché se è come dice il Consigliere Marini, che un altr'anno rischiamo di pagare il 20 per cento, in più saremmo qui a chiedere ragioni. Nel momento in cui quest'anno possiamo pagare un pochino di meno... Ci aspettiamo sempre tutti che non l'8,20, ma è il 48,50. Sappiamo che non è possibile, ma, forse, secondo me potremmo abbassare ulteriormente le tariffe se dovessimo tornare ad un bando pubblico, perché lì probabilmente le condizioni potrebbero essere dettate in maniera diversa. Io personalmente sono favorevole e voterò favorevolmente. Al di là delle polemiche o delle strumentalizzazioni io penso che quando c'è una situazione di questo tipo che permetta ad una famiglia, ad un cittadino, di pagare un po' di meno bisogna essere contenti. Tutto qui. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Consigliere D'Isidoro. Un attimo, Consigliere Cassone. Raccogliamo un attimo quali sono gli ulteriori interventi. Dai banchi della maggioranza ci sono interventi? Bene, allora ricominciamo da... Chiedo scusa, Consigliere Cassone. Il Consigliere Valleriani!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE VALLERIANI ALESSANDRO: Io volevo aggiungere una cosa, perché il Consigliere Del Vecchio ha tirato in ballo le perdite del Consorzio facendo riferimento agli ultimi 10 anni. Faccio una precisazione, perché ci sono stato nel Consorzio e l'ho studiato bene. Anzitutto quello è un Consorzio che è nato obbligatorio, su legge regionale, quindi non è che si poteva scegliere. Nasce nel 1996, quindi molto prima delle altre Amministrazioni. Quello che stiamo pagando del Consorzio non sono altro che... Innanzitutto ci sono dentro gli 800.000 euro della tributo regionale non pagati, che poi con interessi e sanzioni sono arrivati a tanto. Ci sono dentro tutti i costi post mortem che nessuna Amministrazione del Consorzio ha voluto pagare per fare gli splendidi con i cittadini. Quello che stiamo pagando non è in debito. È quello che dovevamo pagare prima e paghiamo oggi come si fa in Italia. Quindi non diciamo che sono... Ci sono, probabilmente, dentro anche costi che non erano dovuti, derivanti dagli sprechi, ma la maggior parte sono costi che non abbiamo pagato prima, cioè non hanno pagato i nostri genitori e paghiamo noi adesso. Tutto qui. È una precisazione tecnica, perché va in giro il mito. Poi bisogna leggere le carte e dire come stanno le cose. È un Consorzio nato obbligatorio, quindi non è... Nel 1996 non si poteva dire ci sono dentro o no. Anzi, la regione Abruzzo autorizzò a conferire a L'Aquila una tariffa dimezzata. Quella tariffa dimezzata la paghiamo noi. Quello lo hanno fatto altri. Quindi dare tutta la colpa ad altri no.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Consigliere Valleriani. Aveva chiesto la parola anche il

Consigliere Mazzone. Prego. Saltato l'intervento si è espresso già per lei. Consigliere Marini no. Consigliere Cassone, prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CASSONE MICHELE: Grazie, Presidente. Io voglio partire dalla... Ho apprezzato molto il contributo di tutti quanti. Credo che tutti quanti abbiano detto una piccola verità della partita rifiuti, che è molto più complessa di quello di cui stiamo parlando questa sera. Riparto e condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere D'Isidoro. Aggiungo qualcosa in più. Noi stasera stiamo facendo un ragionamento abbastanza contabile, mi sembra. Abbiamo tolto di qua, messo di là, ridotto di qua, ridotto la tariffa, conferiamo dove ci conviene di più, che sicuramente sono operazioni da fare, da valutare. Il problema dei rifiuti non si affronta così. Noi oggi prendiamo atto che c'è una riduzione, domani vedremo, perché non è detto che domani la tariffa possa continuare a scendere. Ho poco apprezzato l'intervento dell'Assessore Rocchio che con un comizio quasi da elezioni elettorali ha voluto dimostrare l'efficienza della sua azione amministrativa. Questa volta non è colpa degli altri, ma è merito suo. Ho poco apprezzato questo tipo di approccio, perché non porta da nessuna parte. Se noi vogliamo ridurre veramente le tariffe dobbiamo ridurre i rifiuti. È molto semplice. Non mi sembra che questa Amministrazione ad oggi si sia adoperata con azioni concrete per ridurre la quantità dei rifiuti, per migliorare la qualità dei rifiuti differenziati, che sono una risorsa e non un costo. Il punto è i giochi contabili vanno bene, si deve seguire il mercato, la tariffa più bassa, per carità. Se, però, vogliamo affrontare seriamente il tema dei rifiuti sia da un punto di vista ambientale, ma anche da un punto di vista economico, perché ambiente ed economia vanno a braccetto, sono sempre andati a braccetto - che qualcuno in passato abbia pensato diversamente - dobbiamo assolutamente spostare l'attenzione della discussione da temi di natura contabile a temi di natura sostanziale che riguardano, invece, la riduzione dei rifiuti. Quando saremo in grado e avremo la maturità politica di affrontare insieme, quindi a breve presenteremo una serie di proposte per istituire Commissioni Consiliari a tema - ovviamente, lo dico subito in premessa, assolutamente gratuite, quindi è costo zero per l'ente, però dove si possono affrontare in modo più tecnico e approfondito i temi fondamentali del nostro territorio - allora si potranno fare dei comizi nei quali ci si vanta di aver ottenuto i risultati. Io prendo atto che c'è una riduzione e mi fa piacere per me e per tutti gli altri cittadini, però ci si dovrebbe fermare qua questa sera. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie a lei, Consigliere Cassone. Se non ci sono altri interventi... Prego, il Consigliere Costantini.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Io non so se la riduzione è frutto delle alchimie della mente contorta dell'Assessore Rocchio, però voglio ribadire una cosa che ho già detto nel precedente Consiglio. È questa. Questa Amministrazione potendolo fare ha da subito ridotto la tariffa.

Non ha aspettato i cinque anni, non ha aspettato di andare sotto elezioni, per poter far vedere che qualcosa è stato fatto. Oggi è possibile farlo. Lodiamo come beneficio ai cittadini di Silvi. L'anno prossimo cercheremo di essere o cercheranno di essere ancora più bravi, però se continuiamo sempre ad essere contro... Non dico che bisogna riconoscere i meriti, ma preso atto di quello che si fa. Oggi, probabilmente, dopo diversi anni, anzi senza probabilmente. Oggi la tariffa sui rifiuti finalmente scende. Poteva essere fatto meglio? Sicuramente sì. Possiamo lavorare su come ridurre i rifiuti, quindi di conseguenza ridurre la tariffa? Sicuramente sì, però se qualcosa di buono viene fatto riconosciamolo. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie a lei, Consigliere Costantini. Se non ci sono altri interventi... Prima di dare la parola l'Assessore per la replica volevo chiedere l'intervento, gentilmente, della dottoressa Feretti limitatamente, e poi per portare le sue considerazioni se qualcosa è sfuggito all'assessore o vuole aggiungere degli elementi, a quello che veniva espressa come una riduzione pari al 15,8 o l'8,38. Adesso non ricordo esattamente quali sono gli importi. Prego, la parola alla dottoressa Feretti.

PRENDE LA PAROLA IL FUNZIONARIO FERETTI EMILIA: Riguardo alla percentuale calcolata in effetti sì, c'è stata una svista nel riportare la cifra. Poi abbiamo visto che nella media è intorno al 15 per cento, facendo il calcolo con la calcolatrice venuto fuori l'8. Le tariffe sono quelle. Non è che va ad incidere sul... Negli allegati c'è la certificazione rilasciata dal Responsabile della Gestione Rifiuti. Quindi è stata trasposta tale e quale sulla delibera per un totale di 3.857.000, se non erro. Io ho aggiunto dei costi generali, che possono essere inseriti nel piano finanziario. Consistono in una quota parte dei costi del servizio comunale che gestisce rifiuti, quindi costo dei dipendenti e spese varie. Una percentuale del costo dell'ufficio tributi, cioè che si occupa della riscossione del tributo, in percentuale all'incidenza della T.A.R.I. rispetto agli altri tributi. Poi abbiamo inserito un fondo di inesigibilità crediti di 500.000 euro, perché a livello prudenziale dobbiamo tenere conto che non tutto viene incassato. Quindi abbiamo previsto questo costo tra le spese. Poi abbiamo inserito una quota delle esenzioni e riduzioni che va fuori dal piano, quindi non della certificazione dei costi, ma sta sul bilancio. Quindi lo troverete sul bilancio finanziato con le entrate generali dell'ente. Una quota di queste esenzioni è stata ripartita tra la massa dei contribuenti, quella che la legge dice che si può ripartire. Mi sembra intorno ai 400.000 euro. L'altra quota, quelle esenzioni introdotte facoltativamente dal Comune, invece vanno a gravare sul bilancio, quindi non possono essere addossate alla platea dei contribuenti. Sulla delibera o riportato un po' la sequenza logica e matematica delle operazioni, perché abbiamo reimputato effettivamente, come è stato detto, una quota dei residui che erano rimasti accantonati e non spesi. Dato che sono stati finanziati con le entrate della Tarsu, Tares, T.A.R.I., i quali al 100 per cento devono finanziare la gestione rifiuti, i

relativi residui vanno riversati sulla gestione rifiuti. Non è che possiamo utilizzarli per altre finalità. Questo è un obbligo di legge. Quindi quei residui andavano riapplicati. Abbiamo riapplicato 250.000 euro, come ho scritto sulla delibera, per ridurre tutte le tariffe. Quindi è stata ridistribuita tra tutti i contribuenti e una quota è stata, invece, utilizzata per pagare quei costi generali, come è stato elencato lì, per un totale di circa 700.000 euro. C'è là il dettaglio che non ricordo bene, ma c'erano delle voci che vanno a coprire questi residui. Tolto questo, tolti i 250.000 euro, il ruolo che sarà emesso sarà di 3.800.000, al quale va aggiunto il cinque per cento del tributo provinciale. Logicamente quello va ad aumentare i 3.800.000 che arrivano a 4.100.000. Questo sarà poi il totale.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie. Ringrazio la dottoressa Feretti per i chiarimenti e gli elementi tecnici riportati, molto utili. A questo punto la parola all'Assessore Giovanni Rocchio per le repliche.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Per quanto riguarda il rilievo fatto dal Consigliere Valleriani i 402.000 euro sono l'ammontare delle riduzioni previste in base ad una proiezione molto attendibile, fatta sui dati in possesso del Comune, quindi non le domande presentate, ma questi rappresentano l'ammontare delle riduzioni. Finanziato dal bilancio dell'ente, quindi finanziato da tutti i cittadini, perché abbiamo voluto fare un segnale e lo abbiamo fatto con la modifica del regolamento. Andare incontro alle famiglie, andare incontro a chi meno ha. Questo era un obiettivo che noi c'eravamo dati durante la campagna elettorale e lo abbiamo rispettato. Quando facciamo delle promesse cerchiamo di mantenerle. Poi chiunque può pensarla come vuole. Per quanto riguarda i residui sono 382.000 euro reimputati, di cui gran parte vengono anche dal 2014 in cui mi pare che c'era un Commissario e per una parte c'era l'Amministrazione Comignani. Per quanto riguarda i rapporti che io ho fatto li ho fatti sempre al netto dell'addizionale provinciale. Non è che ho barato nel dire nel 2014 già c'era. L'addizionale provinciale va calcolato, poi, sulla tariffa per ogni singolo cittadino. I rapporti che ho fatto li ho fatti sempre sull'ammontare del costo da ripartire, quindi sul totale piano finanziario e sulle tariffe che noi... Sui ruoli che andiamo a consegnare ai cittadini. Poi su quello viene calcolato l'addizionale. Le alchimie? Fino a prova contraria qua ci sono i pareri dei revisori, di un Responsabile finanziario e di tutti. Chi è bravo riesce a fare meglio di chi è stato prima di noi. Questa è una realtà. I numeri non si discutono. Due vale due. In politica si può discutere di tutto, tranne sui numeri. I numeri sono numeri. Qualche sassolino me lo voglio pure togliere. Me lo devo togliere, certo. Si parla sempre di addizionale tributi erariali della famosa... Quand'è? Dell'anno prima di Cristo? Lo dobbiamo ancora pagare. Vede, Consigliere Anna Paola Mazzone? Si è stati bravissimi. Una parte è stata pagata nel 2014 e 119.000 euro li dobbiamo ancora pagare. Mica solo quello. Mi sono fatto mandare, perché non si riesce a capire e a venire

fuori da questo benedetto Consorzio dei rifiuti... Me lo sono fatto mandare dal Presidente in persona, perché ci voglio capire. Sui numeri ci voglio capire. Ci avete lasciato quasi - chi stava prima di noi - un milione di debiti nei confronti del Consorzio. A parlare siamo tutti bravi. Ce l'avete lasciato a noi come eredità politica da chiederlo ai cittadini. 2013 153.000 euro da riconoscere. 2012 pagato 212.000 euro, tre rate di cui una ancora da pagare. No, questi sono i numeri. Sono i numeri. Me li ha mandati il Presidente del Consorzio Italiano. Ci è arrivato un pignoramento qualche giorno fa di un Consorzio Frentano di 350.000 euro...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Per cortesia, un attimo di silenzio. Per cortesia.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Qualcuno si è preoccupato di rateizzare - non ci eravamo noi - e poi non lo hanno pagato. Ce lo lasciano a noi. I conti della serva dove stanno? 212, 135, 350... Fateli voi i conti. Io non li so fare. Nonostante questo siamo riusciti ad abbassare le tariffe. Vi sembrerà strano? Ai cittadini di Silvi interessa una cosa. Oggi pago il 30 per cento in meno rispetto al 2013. Questi sono i dati. Siamo stati bravi. Qualche volta potete pure dire "Bravi", ma tanto lo diranno i cittadini di Silvi bravi. Ora che arriveranno le cartelle. Io mi sono sempre preoccupato insieme ai Consiglieri quando andavo in giro... Per lavoro faccio il commercialista. Sono andato a mangiare in un ristorante. Ci sono andato due o tre anni fa e ci sono tornato oggi. 400 metri quadri di cui 300... Forse un po' di più di 400 metri quadri. Applico le tariffe del 2013, vergognoso. Totale applicato dove sta? Ristorante... 16,70 per 450 metri 8000 euro all'anno. 8000! Sottolineo 8000! Oggi in base al nuovo tariffe... Fatto dalle ... (Parola non chiara)... Contabili dell'Assessore al bilancio, con la collaborazione del Responsabile e di tutti quanti tariffa ristorante e osteria 11 euro e senza applicare le riduzioni come abbiamo fatto gli anni precedenti sul bilancio del Comune. Sono più di cinque euro.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Per cortesia, non fate ... (Parola non chiara)... All'esterno.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Gli abbiamo chiesto 2500 euro in meno. Una cosa e chiedere 8000 e una cosa è chiedere 4000 o 5000. Questi sono numeri. Sono numeri. Sono numeri anche questi. Noi viviamo di turismo in questa città. Viviamo di turismo. Lei mi insegnava, Consigliere Anna Paola Mazzone. Ha rivestito anche un ruolo...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Consigliere Di Marco e dottoressa Feretti, gentilmente, se volete potete continuare all'esterno.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Fra gli elementi balneari nel 2013 2,90 euro. Su 4000 metri sono tanti soldi. Oggi 2013, perché ci tengo a sottolinearlo, 1,66. Questi sono numeri, ma sono numeri di azione politica. Siamo stati

fortunati? Certo che siamo stati fortunati. Noi l'abbiamo fatto. Questi sono i fatti e lo griderò altro che in Consiglio Comunale. Su tutta Silvi. Tra poco arriveranno le bollette e chiunque sa leggere, perché in matematica siamo tutti bravi. Siamo tutti bravi e soprattutto quando paghiamo di meno. Poi possiamo fare meglio? Certo. Il prossimo anno non faremo pagare nessuno. Faccio come Cetto la Qualunque. No, se dobbiamo dire non facciamo pagare nessuno. Questi sono i numeri oggi. Questi sono i numeri che l'Amministrazione Comignani ha presentato e ci ha messo di suo l'Assessore al bilancio, ci ha messo di suo il Delegato, ci hanno messo di suo tutti i Consiglieri che stanno lavorando tutti i giorni su questa città. Noi la cambieremo questa città. Punto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Assessore Giovanni Rocchio. Si è infervorato, quindi vuol dire che tiene a quello che stava esponendo. In maniera positiva. Io ho capito e spero che si sia capito in giro. A questo punto la parola al Consigliere Mazzone? No, al Consigliere Valleriani. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE VALLERIANI ALESSANDRO: Siccome ha fatto i paragoni con il 2013 una precisazione tecnica. Il 2013 era Tares e dentro c'erano anche i servizi indivisibili. Oggi c'è la Tasi che copre i servizi indivisibili. Sommiamo Tasi e T.A.R.I.. Del 2013 non era Tares?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Consigliere Valleriani... Assessore stia un attimo in silenzio. Consigliere Valleriani faccia delle domande ed esiga delle risposte. Ha terminato? Bene. Grazie, Consigliere Valleriani. La parola al Consigliere Mazzone.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE MAZZONE ANNAPAOLA: Parte lo ha già detto il Consigliere Valleriani. Io volevo soltanto aggiungere... Perché il Consigliere Rocchio sa quanto mi sono battuta all'interno della mia maggioranza per redimere il grosso debito con il Piomba Fino che, secondo me, è un Consorzio inutile, così come sono inutili tutti i Consorzi. Magari sarà bello andare a leggere quello che io dicevo in Consiglio Comunale e ricordare all'Assessore Rocchio che negli anni della nostra Amministrazione noi abbiamo messo quote più importanti di pagamenti di debito al Piomba Fino. Qui c'è il Funzionario. Ci sono stati degli anni in cui abbiamo dovuto pagare al Piomba Fino, quanto meno addebitare, somme pari a 250, 300.000 euro. Questo per dire a Rocchio che lui sarà pure bravo, ma i soldi sono soldi. I numeri rimangono numeri. Quando parliamo di finanza creativa è un complimento che facciamo a lei, ma la realtà rimane quella che è. La tariffa non è stata abbassata, perché non c'è nessuna discontinuità, come giustamente diceva Cassone. Non sono intervenute politiche che hanno dato a questa Amministrazione la possibilità di ridurre i costi. Punto. Che poi quest'anno i cittadini pagheranno di meno meno male. Ho dei dubbi che il prossimo anno si possa fare lo stesso.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Consigliere Mazzone. Ci sono altri interventi? Se non ci sono e non c'è replica ulteriore... C'era un quesito del Consigliere Valleriani che faceva una domanda. Assessore se vuole rispondere. Prego, la parola all'Assessore Giovanni Rocchio.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: La Tares comprendeva anche dei servizi indivisibili, ma nel 2013 l'illuminazione è stata sottratta dal piano finanziario, sennò altro che 5.600.000. Erano 6.600.000. Quindi il rapporto è perfettamente identico. Ci sono i costi di smaltimento, una serie di costi aggiuntivi e tutto il resto. Adesso, però, ci tengo, perché va corretta la percentuale. Se sulle tariffe non incide, ma il fatto politico incide. Quindi sulla tariffa siccome la percentuale è quella e basta fare la divisione tra l'anno prima e l'anno dopo è per la precisione... Se vuole rifarlo anche il Responsabile Finanziario, che l'abbiamo fatto insieme. Tanto lo ritroverò, sennò lo rifaccio di nuovo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Mentre l'Assessore cerca le sue pezze d'appoggio per chiarire comunque una parte della risposta è stata data al Consigliere Valleriani. Se ci sono altri interventi nel frattempo, altrimenti concludiamo con la precisazione. Assessore se è pronto oppure, se vuole, sorvoliamo.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: No, va corretto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Bene. Interventi di carattere significativo sotto l'aspetto della tariffa... È stato detto, abbiamo affrontato anche il tema, al di là di quello che sarà oggettivo, abbassamento delle tariffe. È chiaro che il Consiglio si è espresso in maniera univoca, se vogliamo. Chi in un modo, chi in un altro. Comunque ringraziamo tutto il Consiglio Comunale, sia il passato che il presente. Credo che il presente porti in porto questo... Come dire? Che è una riduzione importante. Faccio mie le parole del Consigliere D'Isidoro che ha dimostrato, probabilmente lontano un po' dalla vis polemica, di avere un equilibrio nel dire "Va bene. Questo è l'anno della riduzione e va bene. Siamo tutti felici. Il che significa che poi ci faremo carico di quello che sarà il prosieguo dei lavori". Faccio anche l'ammenda per quanto riguarda la memoria, che ci sia una memoria, una pietra angolare di rilancio per quanto riguarda le politiche di riduzione del rifiuto, di politiche di... Quindi introdurre anche tecnologie, ma io direi una vera e grossa differenziazione che ci potrebbe portare già ulteriori benefici. Chiedo scusa, Consigliere Cassone. Facciamo concludere l'Assessore con la precisazione e poi andiamo al voto, casomai con una dichiarazione di voto. Prego, Assessore Giovanni Rocchio.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: La percentuale di diminuzione rispetto all'anno precedente è esattamente del 15,8267 per cento. Va corretto sulla delibera, perché questo è il dato matematico. La riduzione media non è l'8, ma il 15,82.

Quindi chiedo al Consiglio...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Una correzione.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Una correzione, perché è un dato puramente... Un errore puro di calcolo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Bene. Prendiamo atto della precisazione. Se mi dà l'entità della correzione. Se vuole controllarlo insieme alla dottoressa Feretti, prima di porlo al voto, casomai. Nel frattempo passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Cassone. Prego!

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CASSONE MICHELE: Prima di esprimere la dichiarazione di voto per il gruppo di Silvi Bellissima solo un appunto. È un invito a controllare meglio per il futuro gli atti che si vanno a presentare in votazione al Consiglio Comunale e a controllarli meglio, perché sono atti che noi votiamo e ci dovremmo fidare di quello che leggiamo e ci viene consegnato. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, rifacendomi alle dichiarazioni fatte anche dal Consigliere D'Isidoro e facendole mie, facendole proprie, noi possiamo soltanto essere felici di poter deliberare una riduzione delle tariffe con la condizione, però, che l'anno prossimo ci sia una continuità non solo per quanto riguarda la riduzione, ma una politica sui rifiuti nettamente differente. Quindi noi voteremo a favore.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, Consigliere Cassone. Prego, la carrellata degli interventi per dichiarazione di voto. Chi vuole, può farla. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Prendiamo atto della dichiarazione... Segretario vuole chiarire lei in questa correzione come la approviamo?

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE CUCCOLINI FEDERICO: È meglio approvare un emendamento, cioè modificare formalmente questo dato. Io reputo che sia preferibile una votazione, una presa d'atto, di un errore che, però, sostanzialmente è un emendamento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Prego, l'Assessore Giovanni Rocchio legge la proposta di modifica.

PRENDE LA PAROLA ASSESSORE ROCCHIO GIOVANNI: Consiglio Comunale, oggetto correzione puramente formale della percentuale di riduzione media globale T.A.R.I. 2015. Il sottoscritto Giovanni Rocchio chiede la correzione della riduzione media globale sulle tariffe T.A.R.I. rispetto al 2014 dall'8,28 al 15,8267 per cento.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Andiamo a modificare con la proposta di correzione fatta dall'Assessore dopo la voce delibera di stabilire le tariffe T.A.R.I. tributo comunale sui rifiuti anno 2015 nelle misure elencate nelle

tabelle sotto riportate, che determinano una riduzione media globale e assoluta delle tariffe rispetto al 2014 del 15,8267 per cento. Quindi eliminando 8,28 e apponendo 15,8267 come numero. Chi è a favore di questa proposta di correzione alzi la mano.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano l'adozione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO COSÌ INTERVIENE: Per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Quindi, mette a votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito che risulta all'allegato prospetto.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI
Dott.sa Emilia Ferretti

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.sa Emilia Ferretti

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

MASSIMI SILVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; pubblicazione n. 1661

Silvi, li 08/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

- E' divenuta esecutiva il giorno 08/07/2015 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo all'inizio del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. in quindici giorni.

Silvi, li 08/07/2015

IL SEGRETARIO GENERALE

CUCCOLINI FEDERICO